

Roma, 22 Aprile 1976

Carissimo Antonio,

Di ritorno a Roma ho trovato il tuo magnifico volume sui disegni dei Guardi, e te ne ringrazio infinitamente. Mi pare che tu abbia ragione nel ritenere che dal punto di vista editoriale possa considerarsi migliore dei due precedenti, anche forse per una maggiore facilità di consultazione. Immagino il lavoro enorme che ti è costato. Vedrò ora come parlarne su La Repubblica, vincendo gli ostacoli posti dal direttore della pagina culturale che vorrebbe dedicarsi solo ad argomenti moderni? Ma un libro così importante deve essere segnalato.

Ti abbraccio con molto affetto

tuo

GB/ac